

Scuola LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DA VINCI – SORA a.s.2020/21
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente): 	n°
<ul style="list-style-type: none"> • disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Minorati vista 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Minorati udito 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Psicofisici 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Altro 	2
<ul style="list-style-type: none"> • disturbi evolutivi specifici 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ DSA 	5
<ul style="list-style-type: none"> ○ ADHD/DOP 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Borderline cognitivo 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Altro 	
<ul style="list-style-type: none"> • svantaggio 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Socio-economico 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Linguistico-culturale 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Disagio comportamentale/relazionale 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Altro: disagio legato a problemi familiari 	2
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Grave incidente 	1
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**	0				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
** modalità non presente					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2021/2022)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è responsabile delle procedure, detta e formula i criteri generali, organizza il piano delle attività complementari all'insegnamento, formula le ipotesi di utilizzo delle risorse, è garante dell'Inclusione e della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, degli interventi operati e della messa a punto degli stessi; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra).

Referente Inclusione (Staff del Dirigente)

Il Referente per l'Inclusione collabora con il D.S; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il Gruppo di lavoro per l'inclusione; effettua il monitoraggio delle attività inclusive; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; supporta i CdC nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione; partecipa agli incontri con la famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra).

GRUPPO OPERATIVO

Il G.O. è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Azienda ASL referenti dell'alunno, dalla famiglia, che se lo ritiene opportuno può avvalersi di propri consulenti, ed eventualmente dal membro dello staff del Dirigente referente per l'inclusione (R.I.). Il GO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del P.D.F. e del P.E.I.

Collegio dei Docenti

Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; favorisce tutte le procedure capaci di elevare il grado di inclusività della scuola; rileva la coerenza tra PTOF e Piano Annuale per l'Inclusione; favorisce la partecipazione dei suoi membri, su base volontaria, ad azioni di formazione e di aggiornamento sull'inclusione.

Consigli di Classe

I Cdc, secondo quanto deliberato del C.D., progettano gli interventi didattico-educativi. Nella progettazione si adottano strategie didattiche diversificate secondo i bisogni degli studenti anche alla luce del D.M. 27 dicembre 2012 e C.M. marzo 2012 e L 1701 del 2010, d.lgs. n. 66/2017.

I CdC hanno responsabilità pedagogica e didattica sia nella progettazione che nella realizzazione della didattica inclusiva; per questo motivo si prenderanno in esame i vari tipi di interventi individualizzandoli a seconda dei casi specifici

I CdC individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; prendono atto della documentazione dello studente che andrà consultata in segreteria prima ancora di incontrare lo studente (D.F, P.D.F, PEI e PDP pregressi e quant'altro sia utile per favorire l'inclusività e predisporre consapevoli interventi educativi e didattici), elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES.

Docenti di Sostegno

I docenti di Sostegno, assegnati alla classe, partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI. In continuo dialogo con gli altri docenti si pongono come facilitatori dell'apprendimento e dell'inclusione suggerendo risorse, percorsi didattici, ausili e sussidi utili e adattando strategie, strumenti e metodologie didattiche alle esigenze educative degli alunni tenendo conto dei diversi bisogni che possano emergere; sono mediatori attivi per assicurare la partecipazione, promuovere relazioni e socializzazione, per favorire l'autonomia personale e sociale, cooperano nel creare nelle classi un clima solidale e sereno, favorevole all'inclusione scolastica.

GLI

Il GLI monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Personale ATA

Il personale di segreteria raccoglie e archivia secondo le norme di privacy la documentazione degli alunni, acquisisce e inoltra alla Funzione strumentale le comunicazioni ministeriali, degli enti e dei servizi territoriali riguardanti l'inclusività, collabora con la Funzione strumentale nella raccolta e nella ricerca dei dati in possesso della scuola

I collaboratori scolastici supportano i docenti nella gestione degli alunni e nell'organizzazione degli spazi

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola organizza corsi di formazione su tematiche BES. I corsi mirano, tra l'altro, all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico, in particolare Inclusione e disabilità con riferimento alle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 66/2017; I.C.F.; BES e DSA. Si favoriranno ulteriori corsi di formazione specifica in materia di inclusione rivolti a tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione coinvolge sempre in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza; questa responsabilità assume un significato ancor più profondo per alunni in difficoltà. Le strategie di valutazione, coerenti con le prassi inclusive, si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza;
- condivisione dei criteri di valutazione legati ai progressi;
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli alunni (in particolare, per coloro che presentano bisogni educativi speciali);
- indicatori specifici, anche eventualmente in considerazione dell'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e sussidi didattici;
- verifiche differenziate;
- simulazione di verifiche;

Gli alunni con BES vengono valutati secondo criteri specifici, individuati dai docenti e rispondenti ai bisogni di ogni alunno. Tali criteri sono esplicitati nel PDP redatto dopo un periodo di osservazione. In particolare, in sede di valutazione, il CdC, in base al percorso individualizzato (PDP), seguendo le *Linee guida* del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, può adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base del PDP.

Valutazione del PAI: la valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione avverrà *in itinere*, monitorando punti di forza e di criticità, con l'implementazione delle parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

- A.S.L. per incontri periodici di confronto;
- Insegnanti di sostegno
- Operatori per assistenza specialistica
- Collaborazione con associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES;
- Sportello di ascolto di uno psicologo, rivolto a tutti gli allievi e ai docenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare collaborazioni con CTS e CTI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia e la scuola sono corresponsabili nel percorso formativo del discente che trova la piena attuazione all'interno della scuola; per questo motivo è necessario coinvolgere le famiglie e realizzare una collaborazione condivisa anche nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo degli alunni. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso incontri con i docenti, anche individualmente, per la condivisione delle scelte effettuate anche attraverso la condivisione e sottoscrizione di P.E.I. e P.D.P.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, vengono elaborato un PEI o un PDP, che possono essere modificati o adeguati durante l'anno qualora ce ne fosse la necessità.

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati, è predisposto per ogni alunno ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Esso è elaborato dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto della DF e del PDF, con il contributo degli operatori dell'Azienda A.S.L., delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno, della famiglia. Il P.E.I definisce:

- i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci);
- gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili ;
- gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree;
- le attività integrative ed extracurricolari;
- i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione; i tempi di scansione degli interventi previsti.

Raccolto il maggior numero di informazioni possibili riguardo all'*iter* scolastico, si predispongono un PDP che sia il più possibile rispondente alle esigenze dello studente. In particolare si prenderanno in esame i seguenti aspetti:

- Piano Didattico dell'anno scolastico precedente, ove presente;
- particolari difficoltà riscontrate negli anni scolastici precedenti rispetto alle discipline, al rapporto con i compagni, al rapporto con i docenti, ecc.;
- metodo di studio domestico (utilizzo o meno di sintesi vocale, audiolibri, mappe concettuali, libri digitali ecc.);
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi in classe.

Per gli alunni con DSA già noti, il colloquio informativo avverrà solo se richiesto dai genitori e/o dall'alunno, oppure dal CdC, nel caso siano presenti aspetti da chiarire o che meritano un'attenzione particolare. Il PDP andrà redatto entro Ottobre e ratificato al primo CdC utile, se la diagnosi è pervenuta all'inizio dell'anno. In caso di protocollazione successiva al 31 marzo, la scuola non è in grado di garantire la stesura e l'applicazione di un PDP efficace.

In sede di valutazione, il CdC, in base al percorso individualizzato (PDP), seguendo le *Linee guida* del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, può:

- adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.D.P.).
- Alla fine del primo periodo (trimestre), soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

oppure

"La valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, programmato per gli

apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Nel caso di alunni inseriti dopo il mese di marzo, per i quali, nonostante la compilazione di P.D.P, non sia stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di non promozione alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe;
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito;
- il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite;
- la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

Infine, per gli studenti che frequentano l'ultimo anno del corso di studi della Scuola Secondaria di Secondo grado, il Documento del 15 maggio indica contenuti, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami. La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso quinquennale, agli strumenti compensativi, alle misure dispensative messe in atto e alle modalità di valutazione. Le Commissioni terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Le Commissioni assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma. Durante l'esame è previsto l'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005.

Curricolo e promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti si impegnano ad adottare tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa utili a costruire percorsi di lavoro adeguati ai bisogni e alla partecipazione di tutti, attraverso idonee modalità di coinvolgimento degli alunni, per favorire il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé, la valorizzazione delle life skills, l'attivazione dei processi specifici di integrazione/ socializzazione.

Per ogni studente si progetta e si monitora un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, alla crescita personale e al successo nel rispetto della propria individualità – identità. La struttura del curricolo cura la centralità dello studente attraverso progetti che ne valorizzino le abilità più disparate, le svariate intelligenze, favorendo i processi emotivi e relazionali.

In tale ottica nel curricolo va inserita la priorità “Imparare a lavorare in squadra” determinante per la costruzione di relazioni interpersonali efficaci ed empatiche, necessaria premessa per una didattica inclusiva.

Macroarea IO sto bene a scuola: per una cultura dell'Inclusione su cui far confluire tutti i progetti della scuola votati al benessere e all'inclusione.

Per evitare l'isolamento amplificato dalla pandemia e migliorare il benessere di tutti gli studenti è opportuno favorire la creazione e l'utilizzo di ambienti virtuali e reali per promuovere la partecipazione attiva, il dialogo e la collaborazione tra gli studenti.

In seguito al diffondersi della pandemia da Covid-19 il mondo della scuola ha dovuto necessariamente adeguarsi alla digitalizzazione, implementando soluzioni formative che intensificassero l'utilizzo della tecnologia, che, usata in modo consapevole, agevola e facilita l'apprendimento personalizzato e l'autoapprendimento, permettendo di offrire a ognuno lo strumento di cui ha bisogno. Le lezioni e le altre attività svolte da docenti e studenti sulle

piattaforme online hanno sottolineato l'importanza e l'efficacia della didattica online, quindi, vengono qui proposte alcune indicazioni per la gestione degli alunni Bisogni Educativi Speciali (BES), con DSA da tener presenti nella Didattica a Distanza in questo momento di emergenza, per continuare la missione educativa nelle classi virtuali attivate e per garantire la realizzazione del piano formativo di tutti gli studenti. In riferimento ai piani educativi individualizzati (PEI o PDP), ci si propone di:

- 1) eliminare eventuali barriere, garantendo, compatibilmente con le risorse disponibili i dispositivi necessari allo svolgimento delle attività a distanza;
- 2) includere, favorendo la partecipazione degli alunni alle attività a distanza della classe;
- 3) adottare interventi mirati come supporto della DDI per stimolare l'interesse e l'autonomia di ogni singolo alunno.
- 4) scegliere metodologie, strategie e strumenti didattici per affrontare il percorso di apprendimento dopo un'attenta osservazione di tutti gli alunni per garantire il successo dell'azione didattica

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola ottimizza le risorse presenti al suo interno partendo dal singolo, valorizza le competenze specifiche di ogni figura professionale, dai docenti di sostegno, ai docenti disciplinari, al personale educativo assistenziale, fino ai collaboratori scolastici e ogni altra figura che possa apportare un contributo per una migliore inclusione.

In particolare utilizza:

- strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi facilitando l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- i laboratori presenti nella scuola per creare contesti di apprendimento personalizzato

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La scuola mette a disposizione di tutti gli studenti:

- i laboratori di teatro, di fotografia, di dizione, di ceramica, ecc. con la presenza di esperti;
- la biblioteca scolastica;
- la presentazione di PON che prevedono attività inclusive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Sono previsti:

- momenti di raccordo tra gli insegnanti dei due gradi di scuola per facilitare il passaggio degli alunni nei diversi ordini di scuola;
- attività di accoglienza che puntino alla socializzazione e all'inclusione
- attività di orientamento in entrata rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado e in uscita presso università ed enti;
- stage, le visite guidate e viaggi di istruzione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti il 12/06/2021**